

Oreste Casalini | EPICENTRO

Santuario di Ercole Vincitore VILLAE Tivoli

15 luglio – 5 novembre 2023

Per *moltiplicazione, numeri, corpi, forme, rimandi* a Numi – Annunciazioni – Preghiere – Cantici – Unioni – Visibile Invisibile. Body, Body cut. Interno Esterno. Solo alcuni dei titoli *scrollati* dalla pagina Opere di **Oreste Casalini**, e quanto era possibile osservare tramite il suo sito online dopo le ultime mostre **Per sempre** alla galleria Koru di Roma e **Dark Matter** alla Fabula Gallery di Mosca (2019, 2020). A tre anni dalla sua scomparsa (19 luglio 2020) il “sepolcro” del suo studio però viene aperto. Quattro curatori per il **Santuario di Ercole Vincitore di Tivoli – VILLAE** ne estrapolano la mostra **EPICENTRO** con la promozione della **Direzione generale Musei del Ministero della Cultura**. Un primo, lieve, omaggio all’artista si era tenuto a Frascati (RM) nell’ottobre del 2020 con la sala intitolata all’artista nel percorso espositivo di **OperaDomus** alle Scuderie Aldobrandini per l’Arte con le opere **Di padre in figlio**. Nel 2022 in Cloning@ogniladdove, “**Angeli**”_di Oreste Casalini per la XVIII giornata del Contemporaneo AMACI a cura di Daniela Zannetti, Katia Pugach e Adele Cammarata, photo courtesy Katia Pugach, Rita Casalini.

“**Epicentro**” la mostra in corso inaugurata il 14 luglio, curata da Davide Bertolini, Andrea Bruciati, Maria Sole Cardulli, Maura Picciau e visitabile sino al **5 novembre 2023**, organizzata dall’Istituto autonomo Villa Adriana e Villa d’Este, è al contempo un progetto artistico col medesimo nome presentato alla 52a Biennale di Architettura di Venezia realizzato in seguito al sisma del 2009 *che ha tirato giù L’Aquila. In sintesi una parabola umana e artistica dove l’arte incarna un’istanza civile, etica e morale* – si legge nel comunicato stampa di Villae.

Il sito che ospita Epicentro è una spettacolare terrazza tiburtina su Roma, un santuario (coevo all’area sacra del santuario della Fortuna Primigenia di Palestrina) dedicato all’**italico Ercole** – nume protettore del duro lavoro e di tutte le attività civilizzatrici. Area sacra, ricca di acque, pozzi, e polle di risalita – le cascatelle di Tivoli – nei secoli seguenti fu sede di fonderie, cartiere ed infine centrali elettriche – Centrale Elettrica Acquoria Mecenate (1,2) che illuminò l’intero quartiere di Porta Pia nel 1884 e fino al 1993 anno in cui Enel dismise le attività produttive a favore della rigenerazione archeologica e industriale del sito – come chiosa una targa nel parco.

Per ciò una cornice altamente suggestiva, stratificata, ideale eco e continuità delle opere raccolte ed esposte negli spazi museali interni ed esterni, casa temporanea dell'opere di Casalini : dal ricco **Libro di artista**, cui è caro il titolo 20 della prima di copertina, di 2004 l'anno, il **"Tappeto"** (o Muro) di Numi apparso già al Museo di Arte Contemporanea Castello di Rivara di Torino di Franz Paludetto, **"Luce nera"** (2011) di lava, gesso e pigmenti su tavola; le **"Erosioni"** installazioni trasferite dal litorale di Ostia a **"Genoma"** (MAXXI 2020) ; opere scultoree, pittoriche e grafiche che si accostano spesso all'espressione architettonica. Le sue figure nell'approccio alla *monumentalità di figure massicce, materiche e imponenti* rilasciano la natura dell'uomo in una storia densa di riflessioni (di memorie ed archetipi).

In Epicentro assistiamo alla profonda sensibilità dell'artista che indaga il materiale e l'immateriale, il peso della devastazione e una ricostruzione *altra* nello spazio, partendo da un *epicentro*, il fulcro di propagazione della ricerca delle forme *scosse*, mutate, e mute quanto vitali, replicate sulla soglia di trasformazioni, le stesse che l'artista elabora e calcola incessantemente nella sua poetica, fatta di altri accessi sovradimensionali. Tutto il display della mostra ne è pervaso, ci immerge nella visione della *zona e come tutte le zone chiuse, visibile misteriosa recintata, si chiude un'area e dentro non vigono più le leggi che regolano il resto del mondo*, Oreste Casalini.

Arte per certi aspetti carezzata, con l'occhio sulle linee grafiche, plasmata dalla mano su gesso e pigmenti e altri impasti, figure madri, un soffio lieve di presenza ovunque: *"è qui, dice Rita Casalini, la sorella, Oreste ci parla"*. Fuori, sul terrazzo Vasili il figlio di Oreste gioca, corre, sembra sempre volare con l'ala del padre. Al vernissage erano presenti i curatori, Katia Pugach Casalini, **Varya Pavlova** voice artist, Elvira Bova Casalini .

Una mostra imperdibile quella di Casalini. Ci carezza l'anima, ad arte, da custode del visibile e dell'invisibile. Dal nero come dalla luce.

Oreste Casalini: Epicentro
Santuario di Ercole Vincitore, Tivoli
15 luglio – 5 novembre 2023

SitNewsFeel
DIZZY

ARTEinTRANSITO DZ; photo credit SP